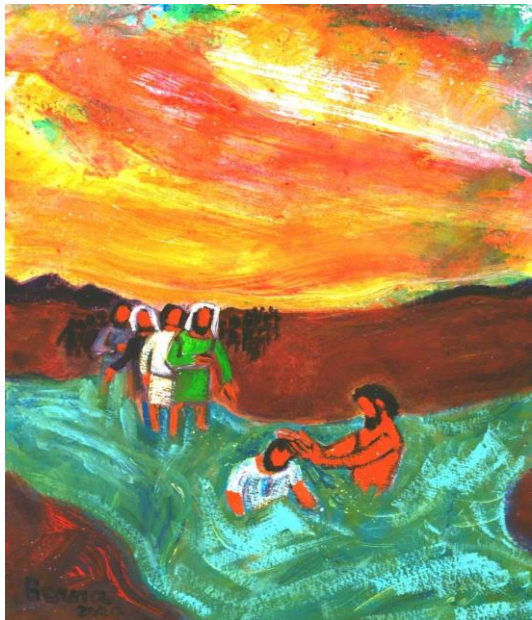


"Settimana"



Foglietto n. 1293
del 03/12/2023
Telefono: 0434/97055
320/6804708

SITO: www.parrocchiazoppola.it



II DOMENICA DI AVVENTO/ B

Preparate la strada

Come inizia il suo Vangelo il “nostro” Marco, che ci accompagnerà lungo tutto quest'anno liturgico? Marco inizia facendo parlare Isaia, il più grande dei profeti d'Israele, per mostrare che tra il Vangelo di Gesù, Figlio di Dio, e le promesse dell'Antico Testamento, non c'è soluzione di continuità: come scrisse Isaia nel suo libro, così avvenne attraverso la predicazione di Giovanni il Battista. Isaia parla di “una voce che grida: Nel deserto preparate la via al Signore”. E il riferimento è un fatto storico ben preciso: buona parte del popolo d'Israele, soprattutto le classi sociali più elevate e acculturate, si trovava in esilio in terra babilonese da circa 60 anni e Isaia (o il discepolo che scrive questo testo) annuncia il ritorno dei deportati come una cosa imminente. Cosa che avverrà puntualmente nel 538 a.C. In previsione di questo ritorno, Isaia annuncia la necessità di preparare una strada nel deserto per il ritorno dei deportati. La voce che annuncia l'imminenza di questo ritorno non si trova, quindi, nel deserto. Si trova senza dubbio a Babilonia, dove recherà l'annuncio agli esiliati (annuncio di consolazione, come dicono le prime parole della lettura che abbiamo ascoltato); ma si trova certamente anche a Gerusalemme, dove annuncia a coloro che erano rimasti che la loro sofferenza è finita. Quella che risuona nel deserto, perché nel deserto ci vive, è quella di Giovanni il Battista, di cui infatti Marco dice: “Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore”. Sembrerebbe una contraddizione, o per lo meno una cosa inutile: che cosa grida uno nel deserto? E soprattutto, a chi e per che scopo grida? Chi vuoi che lo senta? Ma anche qui, il significato va ben oltre una descrizione geografica. La voce di Isaia risuonava nelle città, e chiedeva di preparare per gli esuli la strada del ritorno che sarebbe passata nel deserto come già al tempo dell'Esodo; la voce di Giovanni, invece, risuona nel deserto perché è lui stesso che si trova nel deserto, ed è nel deserto che si prepara alla venuta del Salvatore. Questo significa che il vero protagonista di questa seconda domenica di Avvento è senza dubbio il messaggio di consolazione e di speranza che il profeta vuole iniettare in un popolo desolato, deluso e privo di punti di riferimento; ma questo messaggio rischia di rimanere inascoltato e inefficace se non si ha il coraggio di “stare” nel deserto, di vivere il deserto, di lasciare che il deserto pervada la nostra esistenza. E deserto vuol dire silenzio (quello che a volte non riusciamo a fare neppure per un minuto nell'arco della giornata, nemmeno di notte); deserto vuol dire povertà ed essenzialità (quella che siamo talmente incapaci di attuare al punto da riempire le nostre case, i nostri armadi, i nostri frigoriferi, i nostri cassetti, i nostri mobili, addirittura i nostri presepi di tante cose così poco necessarie) deserto vuol dire soprattutto solitudine, non quella sofferta a causa delle vicende della vita, ma quella ricercata per stare un po' con noi stessi e anche con Dio. È bello, e anche giusto, prepararci al Natale preoccupandoci di tante cose suggestive legate alla tradizione: ma ritagliarsi qualche momento di silenzio e di deserto per preparare la strada al Signore non sarebbe male.. don Roberto Brignoli

SABATO 9 dicembre: II DOMENICA avvento/B**ore 18.30 Zoppola**

def.to BRUNO CESCOON sacerdote
def.to AMADIO MAURIZIO sacerdote
def.ti BOMBEN LORENZA e FAM. DEFUNTI
def.to DRIGO LEONILDE
def.to PILOSIO ALESSANDRINI
def.ti PIGHIN IDA, MARIO e TERESA
def.ta GRASSATO MARIA
def.ti LILIANA E GIUDO POLITA

DOMENICA 10 dicembre: II DOMENICA avvento/B**ore 09.00 Zoppola**

def.ti LENARDUZZI PIETRO e DISMA
def.ti ANGELA E VITTORIO MORO

ore 10.00 Poincicco

def.to MERLO GIOVANNINA
def.to MORETTO LIVIO
def.ti BIANCOLIN ERMINIO, ERNESTO e BERTOIA LUIGIA
def.ti FAMIGLIARI CORDAZZO
def.to VANNI FRIULANETTO

ore 10.05 Ovoledo

def.to BEAN FULGIDO
def.ta CASSIN ANGELA
def.ta ZULIANI GIUSEPPINA
def.to BRUSSA LUIGI

ore 11.00 Murlis

def.ti FAMIGLIARI SIMONELLA ARMANDO e AURORA
def.ti PIGHIN FIORAVANTE e MARCELLINA
def.to PALTRINIERI ANGELO
def.to ORLANDO DANTE
def.ti FAMIGLIE DE PAOLI e PAGURA
def.ti TAIARIOL ROSA E LUIGI

ore 11.00 Cusano

def.to MULA PASQUALE
def.ti FAMIGLIA PRAMPARO
def.ta TONEGUZZI SERAFINA
def.to BORILE RENATO

LUNEDÌ 11 dicembre: II SETTIMANA avvento/B**18.30 Zoppola**

def.ta GIORGESSI ANNAMARIA

Martedì 12 dicembre: II SETTIMANA avvento/B**09.00 Zoppola**

def.ti CASSIN MARIA, AGOSTINO E FIGLI
def.ta MADAME JACQUELINE FRESCHI (TONNEIS, FRANCIA)

Mercoledì 13 dicembre: SANTA LUCIA**09.00 Zoppola**

CARI DEFUNTI

Mercoledì 13 dicembre: SANTA LUCIA**MESSE NELLA PARROCCHIA DI SANTA LUCIA, MURLIS**

ORE 08.00	def.to ANTONIO BUSO sacerdote
ORE 09.00	def.to ANTONIO BUSO sacerdote
ORE 10.00	def.to ANTONIO BUSO sacerdote def.ti PAGURA SILVIA E FAMIGLIA
ORE 11.00	def.to ANTONIO BUSO sacerdote def.ti ANTONIO E MARINO TREVISAN
ORE 15.30	presiede Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo in onore di SANTA LUCIA per BOREAN NELLY e QUATTRIN GIUSEPPE, def.te BOREAN MARISA E BOREAN LAURA def.to ANTONIO BUSO sacerdote def.to VALVASORI GIULIANO; def.ti SPADA TERESA E CELINI GIOVANNI;
ORE 16.30	def.to ANTONIO BUSO sacerdote def.ti BRAGAGNOLO ALDO E TOPPAN IRMA
ORE 17.30	def.to ANTONIO BUSO sacerdote; def.ta LAZZERI REGINA
ORE 18.30	in onore di SANTA LUCIA DA PERSONA DEVOTA def.to ANTONIO BUSO sacerdote
ORE 19.30	def.to ANTONIO BUSO sacerdote

Giovedì 14 dicembre: s. GIOVANNI DELLA CROCE

18.30 Zoppola	PER I CARI DEFUNTI
----------------------	--------------------

Venerdì 15 dicembre: II SETTIMANA avvento/B

09.00 Zoppola	def.ti TOFFOLI GIUSEPPE E FIGLIA ELENA
----------------------	--

SABATO 16 dicembre: III DOMENICA avvento/B

18.30 Zoppola	def.to DINO DAL MAS; def.to ZUCCHETTO ANGELO def.ta Sr PAOLA SARTO
----------------------	---

DOMENICA 17 dicembre: III DOMENICA avvento/B

09.00 Zoppola	def.ti BUREL VITTORIO E STOCCO OLGA def.ti LENARDUZZI FIORINO E ANGELA
10.00 Poincicco	def.ti BALLARA EMILIO, BRUSTIA E GIUSEPPINA def.ti DUMITRU MARCIEL E MARIUS BERNAVETA def.ti DUMITRU STEFAN E MARIO VITTORIA def.to STEFANO PRAMPARO
10.05 Ovoledo	def.ti PIGHIN RENATO E FAMIGLIA def.ti PIGHIN LUCIA E SILVIO def.to BRUSSA LUIGI; def.to BELLOMO ITALO
11.00 Murlis	Battesimo di FILETI CARLO LEANDRO di BENEDETTO e DRIELY VANZO; def.to PIGHIN LIBERO; def.ti PIGHIN SERGIO E RENATO def.to PALTRINIERI FABIO e FAM. DEF.
11.00 Cusano	def.to MULA PASQUALE def.ti TOMASI PIETRO E ALBINA

LA NOSTRA GENEROSITÀ

- uso Oratorio e Campo sintetico € 290;
- Benedizione case offerte a Zoppola €
- Offerta pro-chiesa NN € 400
- Offerta pro-chiesa NN € 300
- Offerta funerale Pighin Renato € 200

AVVISI VARI

- Per chi avesse desiderio di **ricevere la comunione in casa**, perché ammalato o **impossibilitato** se desidera il diacono **don Alex** (cell: 3331713150) è **disponibile** a portare la Comunione in casa. La disponibilità c'è anche solo per fare due parole!
- **In prospettiva di ripetere la raccolta ferro** nella prossima primavera. chi ha materiali non tanto ingombranti tipo: **rame, ottone, alluminio e motori elettrici**, può portarli in parrocchia, chiamando prima il numero **043497055** e chiedendo di don Innocenzo. **La raccolta è per le attività giovanili della parrocchia.**
- Questa settimana ci sarà la **benedizione delle case a Zoppola**: *dalle 16.30 alle 19.00; via Piazza Vittorio Emanuele.*
- Questa settimana **non ci sarà la benedizione delle case a Poincicco** a causa di molteplici impegni che rendono difficoltoso a don Alex il passare a benedire.
- La Caritas propone **una raccolta di genere alimentari a lunga conservazione**, in particolare: legumi, zucchero, pasta, riso, latte, pannolini e prodotti per l'igiene personale e della casa. Chi vuole portare questi prodotti possono portarli in canonica oppure ogni sabato pomeriggio in Caritas di Zoppola.
- Nel tempo di avvento **ogni martedì dalle 09.30 alle 10.30** ci sarà l'**adorazione eucaristico**.
- Durante questo tempo di avvento, **i preti sono disponibili per le confessioni.**
- Anche questo anno faremo **il nostro concorso presepe**. PREPARIAMOCI.

SAN NICOLA E BABBO NATALE

Il mito di Babbo Natale nasce dalla storia di san Nicola, vissuto nel IV secolo. Nei Paesi protestanti san Nicola è chiamato Samiklaus, Sinterclaus o Santa Claus. San Nicolas che si festeggia tradizionalmente il 6 dicembre. Secondo la tradizione, san Nicola regalò una dote a tre fanciulle povere perché potessero andare spose invece di prostituirsi e in un'altra occasione salvò tre fanciulli. Nel Medioevo si diffuse in Europa l'uso di commemorare questo episodio con lo scambio di doni nel giorno del santo (6 dicembre). L'usanza è ancora in auge nei Paesi

Bassi, in Germania, in Austria e in Italia (nei porti dell'Adriatico, a Trieste e nell'Alto Adige): la notte del 5 dicembre in groppa al suo cavallino fa concorrenza a Babbo Natale. I bambini cattivi se la devono vedere con il suo peloso e demoniaco servitore, mentre il pio uomo lascia doni, dolci e frutta nelle scarpe dei più meritevoli. La figura di **Babbo Natale** che tutti noi conosciamo nasce invece in **America**. L'**omone con la barba bianca e il vestito rosso**, sempre accompagnato da **un sacco pieno di regali**, è da ricondurre alla fantasia dello scrittore **Clement C. Moore**, che in una poesia del 1822 lo descrisse nei panni caratteristici.

